

STATUTO

CORO POLIFONICO DIOCESANO “MONS. PAOLO GIBERTINI”

Art. 1 - Costituzione

È costituito il **Coro polifonico diocesano “Mons. Paolo Gibertini”**, con decreto del vescovo datato **17 gennaio 2025**. La sua attività si svolge secondo le direttive dell’Ordinario e in coordinamento con l’Ufficio Liturgico diocesano.

Art. 2 - Finalità

- a) Il Coro polifonico diocesano - intitolato a Mons. Paolo Gibertini OSB, già vescovo di Ales-Terralba, che ne fu il primo ispiratore - è un’istituzione diocesana a servizio della liturgia, e offre il suo servizio di animazione del canto liturgico, perché le celebrazioni siano un’occasione di preghiera e lode al Signore, nel coinvolgimento dell’assemblea e nella valorizzazione dei vari ministeri.
- b) La finalità del Coro polifonico diocesano consiste nel servire la liturgia, attraverso l’arte del canto e della musica sacra, nelle celebrazioni presiedute dal vescovo nella cattedrale e in quelle diocesane svolte anche altrove. Compito del Coro polifonico è curare l’esecuzione delle parti sue proprie, secondo i vari generi di canto, e favorire la partecipazione attiva dei fedeli alle celebrazioni liturgiche, facendo riferimento a quanto afferma il Concilio Vaticano II: «Si conservi e si incrementi con grande cura il patrimonio della musica sacra. Si promuovano con impegno le “*scholae cantorum*” specialmente presso le chiese cattedrali; i vescovi e gli altri pastori d’anime curino diligentemente che in ogni azione sacra celebrata in canto tutta l’assemblea dei fedeli possa partecipare attivamente» (Costituzione *Sacrosanctum Concilium* 114).
«La Chiesa riconosce il canto gregoriano come canto proprio della liturgia romana; perciò, nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riserva il posto principale. Gli altri generi di musica sacra, e specialmente la polifonia, non si escludono affatto dalla celebrazione dei divini uffici, purché rispondano allo spirito dell’azione liturgica» (SC 116).
«Si promuova con impegno il canto religioso popolare in modo che nei pii e sacri esercizi, come pure nelle stesse azioni liturgiche, secondo le norme stabilite dalle rubriche, possano risuonare le voci dei fedeli» (SC 118).
- c) Il Coro polifonico diocesano potrà, previa autorizzazione del vescovo, prestare il suo servizio in altre celebrazioni liturgiche non episcopali e in luoghi diversi dalla cattedrale, nonché dedicarsi anche all’attività concertistica, preferibilmente nell’ambito della musica sacra.

Art. 3 - Struttura organizzativa

Il Coro polifonico diocesano è formato dalle seguenti componenti:

- consiglio direttivo
- direttore del Coro
- segreteria
- organista
- coro di voci dispari

Art. 4 – Il consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto dalle seguenti figure:

- presidente
- segretario
- tesoriere
- direttore del Coro

Art. 5 - Il presidente

Il presidente è nominato dal vescovo diocesano ed è il principale responsabile del Coro che rappresenta nelle relazioni con altre istituzioni musicali o civili, nella richiesta di contributi, etc.; presiede le riunioni del consiglio direttivo. La sua carica può coincidere con quella di direttore del Coro, ma non con quella del segretario e del tesoriere.

Art. 6 - Il segretario

Il segretario, designato dal presidente su proposta dei coristi, verbalizza le riunioni del consiglio direttivo, presiede l'ufficio di segreteria, composto da uno o più membri del coro, e si occupa dell'organizzazione del Coro polifonico, della convocazione alle prove e alle celebrazioni, della rilevazione delle presenze e, più in generale, di tutti gli aspetti tecnici e gestionali della vita del Coro. Uno o più membri della segreteria, sotto la direzione del segretario, svolgono la funzione di archivisti, con il compito di aggiornare e custodire l'archivio musicale in formato sia cartaceo che digitale.

Art. 7 - Il tesoriere

Il tesoriere, designato dal presidente su proposta dei coristi, annota fedelmente tutti i proventi e le spese sostenute dal Coro polifonico. Annualmente predispone il rendiconto economico e, dopo l'approvazione da parte del consiglio direttivo, lo presenta al vescovo e all'Ufficio Amministrativo diocesano.

Art. 8 - Il direttore del Coro

- a) Il direttore del Coro è nominato dal vescovo, dura in carica cinque anni e può essere riconfermato dall'Ordinario diocesano anche più volte. È incaricato della preparazione musicale, vocale e liturgica dei cantori. È possibile che direttore del Coro e organista coincidano nella stessa persona, nel caso non fosse possibile trovare due figure distinte. Inoltre, come stabilito dall'art. 5, in caso di necessità e con nomina vescovile, anche le cariche di presidente e di direttore del Coro possono coincidere nella stessa persona.
- b) A lui spettano la scelta del repertorio musicale, la programmazione e il coordinamento dell'attività liturgica ed extra liturgica del Coro polifonico, secondo il calendario degli impegni liturgici (passibile di modifiche), allegato al presente statuto.
- c) A lui compete dirigere il coro e gli strumentisti, quando presenti, ed eventualmente provvedere alla guida dell'assemblea liturgica dei fedeli, se possibile, in collaborazione con un animatore. Approva l'ingresso di nuovi cantori, sceglie l'organista e, quando necessario, gli altri musicisti, e ne presenta la candidatura all'Ordinario diocesano.
- d) Stabilisce le regole comportamentali cui i cantori devono attenersi, e sovrintende allo svolgimento armonioso e disciplinato delle attività del Coro.
- e) In accordo con il parroco della cattedrale, coordina eventuali altri cori che sono chiamati all'animazione liturgica delle celebrazioni che si svolgono nella cattedrale.

- f) In accordo e dialogo con l'Ufficio Liturgico, opera le scelte musicali nell'ambito delle celebrazioni che hanno luogo nella cattedrale, o in occasione di eventi diocesani che il Coro è chiamato ad animare, al fine di garantire attenzione ai principi della liturgia ed effettivo coinvolgimento dei fedeli.

Art. 9 - L'organista

L'organista viene nominato dal vescovo su proposta del direttore del Coro polifonico. Ha il compito di suonare l'organo nelle celebrazioni in cui è impegnato il Coro e durante le prove generali che le precedono. Sceglie, di concerto con il direttore, gli altri brani musicali da eseguire nei momenti liturgici consentiti. Come indicato nell'art. 8/a in caso di necessità, direttore del coro e organista possono coincidere nella stessa persona.

Art. 10 - Il coro

- a) Identifica l'istituzione che ha nome di "Coro polifonico diocesano **"Mons. Paolo Gibertini"**, coro della cattedrale e della diocesi di Ales-Terralba. È un coro a voci miste, formato da voci maschili e femminili, suddivise nelle classiche quattro sezioni: soprani, contralti, tenori, bassi. In alcune circostanze si possono aggregare cantori esterni invitati.
- b) È possibile entrare a far parte del coro in qualsiasi momento dell'anno. L'ingresso nel coro come cantore ordinario è subordinato al benessere del direttore, e all'assunzione di tutti gli impegni connessi a tale ruolo (assiduità alle prove e partecipazione costante alle celebrazioni). In quanto esige una formazione canora non professionistica e animata soprattutto da spirito pastorale, il Coro polifonico diocesano non richiede ai suoi coristi specifiche competenze musicali, fatte salve buone qualità canore e capacità di armonizzare la propria voce con quella degli altri cantori. Nel rispetto delle sue finalità, però, esso richiede ai coristi umiltà e atteggiamento di preghiera nell'esecuzione dei canti, collaborazione con gli altri coristi e aiuto reciproco nell'apprendimento dei brani. La rispondenza del cantore a tali criteri è valutata dal direttore.
- c) In materia musicale, organizzativa e disciplinare i cantori si conformano alle decisioni del direttore che, preoccupandosi di affinarne la preparazione musicale, avrà cura di garantire e promuovere per loro - in collaborazione con l'Ufficio Liturgico diocesano - una costante formazione e sensibilità liturgica, per svolgere in modo diligente il proprio ministero.
- d) Sentito il parere del vescovo diocesano, i cantori possono essere allontanati dal direttore temporaneamente o in via definitiva, in seguito ad atteggiamenti gravemente sconvenienti e incompatibili con la vita del coro.

Art. 11 - Risorse economiche

Il Coro Polifonico diocesano **Mons. Paolo Gibertini**, in quanto organismo pastorale della diocesi di Ales-Terralba, non ha fine di lucro. L'attività dei suoi componenti si svolge su base volontaria e gratuita. Il Coro potrà ricevere elargizioni o contributi a titolo di liberalità dalla diocesi, da enti religiosi, da enti pubblici territoriali o da organizzazioni pubbliche o private, come da singole persone. Qualora si rendessero necessarie l'assunzione o la collaborazione, anche occasionale, con figure professionali, ottenuta l'autorizzazione del vescovo, ci si atterrà, per il compenso, alla legislazione vigente.

Art. 12 - I rapporti con la parrocchia dei "Santi Pietro e Paolo" - cattedrale

Poiché la cattedrale dove si svolge in massima parte l'attività della Coro polifonico, è anche sede della parrocchia "Santi Pietro e Paolo", i responsabili del Coro e il parroco *pro tempore* con i suoi collaboratori, mantengano un dialogo costante circa l'organizzazione che riguarda le celebrazioni e il calendario delle attività, al fine di creare un clima di collaborazione fattiva e attenzione reciproca.

Altre richieste da parte della parrocchia, con gli eventuali rimborsi viaggio, saranno concordate tra parroco e presidente del Coro.

Art. 13 - Modifiche dello Statuto

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere approvate dal vescovo, sentito il consiglio direttivo e - se il vescovo lo riterrà necessario - l'assemblea dei coristi.

CALENDARIO DEGLI IMPEGNI LITURGICI GENERALI

RICORRENZA	DATE GENERALI	
Maria Madre di Dio	01 gennaio	
Epifania	06 gennaio	
Le Ceneri		
Le Palme		
Messa crismale		
Giovedì Santo		
Venerdì Santo		
Veglia Pasquale		
Pasqua di Risurrezione		
Lunedì dell'Angelo		
Corpus Domini		
Santi Pietro e Paolo	29 giugno	
Santa Maria	8 settembre	
Tutti i Santi	1° novembre	
Immacolata Concezione	8 dicembre	
Natale del Signore	24/25 dicembre	
Te Deum	31 dicembre	

Il presente calendario potrà subire modifiche, sentito l'Ordinario. Oltre alle ricorrenze in elenco, potranno essere richiesti al Coro polifonico diocesano altri servizi, in occasione di celebrazioni straordinarie, previo congruo preavviso.

Ales, 17 gennaio 2025

Memoria di S. Antonio abate

Il Cancelliere vescovile
Don Franco Tuveri

Don Franco Tuveri




+ Roberto Carboni
Vescovo di Ales-Terralba
Arcivescovo di Oristano

Roberto Carboni